

Sanità sulla ribalta regionale con i primari Vallisa e Franco



L'ematologo Daniele Vallisa e lo pneumologo Cosimo Franco, entrambi dell'Ausl di Piacenza

Il primo rappresentante regionale della Società italiana di Ematologia, il secondo domani a Parma in cattedra per i giovani pneumologi

PIACENZA

● Doppi riflettori per la sanità piacentina. Piacenza sale ai vertici della sezione regionale della Società italiana di Ematologia, con il primario Daniele Vallisa, che è appena stato nominato rappresentante per l'Emilia Romagna della prestigiosa società scientifica nazionale. «È un riconoscimento importante - com-

menta il direttore generale Ausl Luca Baldino - che ci riempie di orgoglio e testimonia il ruolo di riferimento che l'equipe di Piacenza svolge in tutta la Regione». E domani ai temi delicati delle malattie polmonari croniche sarà dedicato il settimo convegno regionale dei Giovani pneumologi di Aipo, l'associazione che raccoglie gli specialisti ospedalieri: l'evento scientifico,

in programma a Parma, vedrà la regia del primario piacentino Cosimo Franco, che è presidente regionale della società scientifica.

«La scommessa cui siamo chiamati - spiega il direttore dell'Ematologia di Piacenza Vallisa, neo rappresentante regionale della Società italiana di pneumologia - è quella di proseguire nella riorganizzazione della rete in Emilia Romagna, tenu-

to conto delle diverse realtà che la compongono, sia ospedaliere sia universitarie. Da un lato vi è quindi la necessità di un continuo aggiornamento in termini di conoscenze di nuove entità diagnostiche e nuove terapie e, dall'altra, la necessità di applicarle con il rispetto della equità di accesso alle cure. In quest'ottica la rete - prosegue Vallisa - diventa uno strumento molto prezioso per noi specialisti. La continua sinergia con i colleghi ci deve consentire quindi di fornire gli stessi trattamenti partendo da Piacenza, passando per Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara e Ravenna arrivando a Rimini, per garantire a tutti le stesse chance di trattamento».

Le malattie polmonari croniche (come asma e broncopneumopatia cronica ostruttiva) rivestono un ruolo di primo piano per diffusione e frequenza. Patologie infettive come la tubercolosi sono in continuo aumento. Il tumore al polmone rimane al primo posto come causa di morte oncologica per l'uomo, al terzo per la donna. Quale futuro attende le nuove generazioni di specialisti? A questi temi così delicati è dedicato il settimo convegno regionale dei Giovani pneumologi di Aipo in programma a Parma domani. Sarà il primario piacentino Cosimo Franco a introdurre i lavori della mattinata, ponendo sul tavolo tutte le questioni aperte: «Il convegno ospiterà anche i manager della sanità, tra i quali il nostro direttore generale Luca Baldino e, soprattutto, l'assessore regionale alla Salute Sergio Venturi. Ci sarà quindi l'occasione - evidenzia il dottor Franco - di creare le basi per una strategia che veda coinvolti tutti i centri, ospedalieri e universitari, per dare risposte unitarie ai problemi di salute della popolazione dell'Emilia Romagna. Tra l'altro, aggiunge il primario piacentino, la nostra regione corrisponde geograficamente alla Pianura Padana, uno dei distretti più inquinati di tutto il continente europeo. «Il nostro obiettivo è quello di arrivare a elaborare un protocollo di riorganizzazione delle strutture pneumologiche della Regione».